

ANGELO PRIOLO

**Note sul comportamento del Gabbiano roseo
(*Larus genei*)**



MILANO

—
1977

ANGELO PRIOLO

Note sul comportamento del Gabbiano roseo (*Larus genei*)

In questi ultimi tempi lo studio del comportamento degli uccelli ha assunto una notevole importanza; a tale riguardo è sufficiente pensare al fatto che il sistema di procacciarsi il cibo ha un ruolo fondamentale nella formazione delle specie, sicché dallo studio dei caratteri connessi a tale funzione è possibile trarre valide argomentazioni inerenti al processo evolutivo.

Vi sono alcune specie le cui abitudini sono ancora poco conosciute; una di queste è appunto il Gabbiano roseo (*Larus ge-*

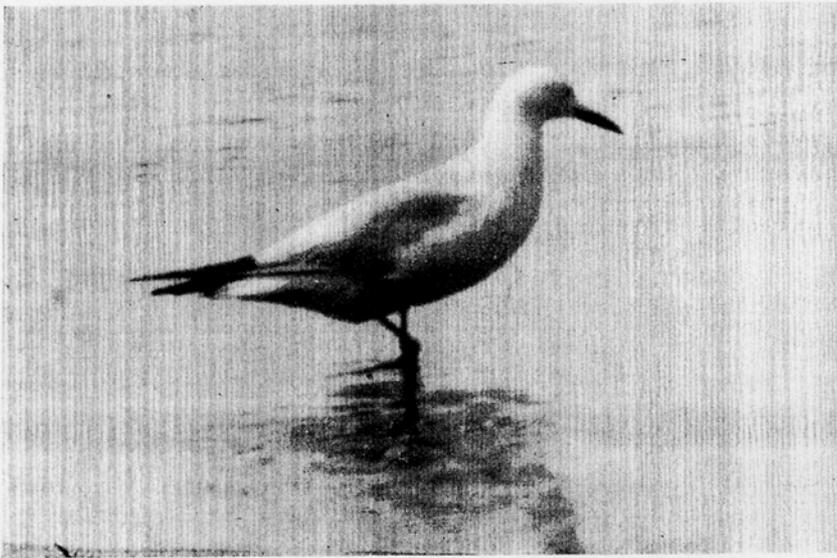


Fig. 1. — Gabbiano roseo in atteggiamento di ricerca del cibo.

nei), a volte impropriamente considerato affine al Gabbiano comune (*Larus ridibundus*) anche dal punto di vista etologico.

In un precedente lavoro (1968) notai come il Gabbiano roseo fosse una specie distaccatasi in epoca relativamente recente dal ceppo del Gabbiano comune, in dipendenza dell'occupazione di una particolare nicchia alimentare. Allora conclusi che la pressione selettiva, conseguente al sistema di nutrizione specializzato, avrebbe plasmato il becco e le zampe, mentre lo stimolo all'isolamento riproduttivo avrebbe determinata la perdita della maschera. Non fui tuttavia in grado di indicare quale fosse questo particolare sistema di nutrizione.

E' ben noto che il Gabbiano comune per quanto riguarda l'alimentazione è oltremodo versatile, sicché non trascura alcuna fonte di cibo, utilizza la vicinanza dell'uomo adattandosi a fare lo spazzino dei porti e dei villaggi costieri.

Ben diverso è il comportamento del Gabbiano roseo. Selezionando la letteratura specializzata a mia disposizione trovo solo poche notizie specifiche sull'argomento. DEMENT'EV ed altri (1951, traduzione in inglese dal russo del 1969) scrivono che le abitudini

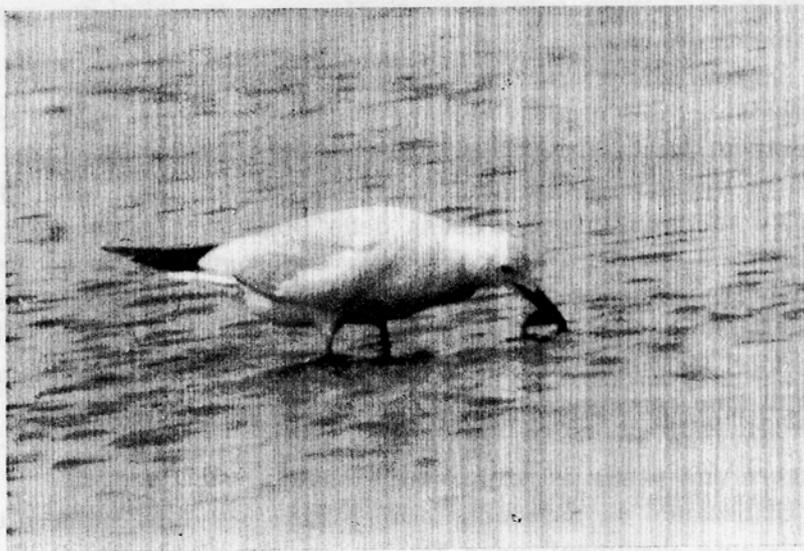


Fig. 2. — Gabbiano roseo nell'atto di catturare una preda.

alimentari del Gabbiano roseo sono simili a quelle degli altri Gabbiani di media taglia, tuttavia aggiungono che spesso si nutre sul terreno, camminando svelto o addirittura correndo. SÀLIM ALI e DILLON RIPLEY (1969) riportano che il Gabbiano roseo a differenza del Gabbiano comune non ha abitudini di spazzino, e quindi manca nei porti, invece si riunisce in grandi stuoli non molto al largo nel mare e cattura i pesciolini che affiorano alla superficie.

In questi ultimi anni ebbi modo di osservare a lungo i Gabbiani rosei alle saline in parte abbandonate di Biggemi, presso Priolo in provincia di Siracusa, ove sin dai primi giorni di luglio, subito dopo la nidificazione, giungono in gruppi composti sia da adulti che da giovanissimi e si soffermano per tutto il resto dell'estate sino a settembre.

Tutti gli autori sono concordi nell'ammettere che questa specie frequenta principalmente le lagune, gli estuari ed in generale le zone umide aperte con acque basse; di conseguenza il campo delle mie osservazioni presenta le condizioni ambientali più idonee alle sue esigenze.

Diverse volte osservai i Gabbiani rosei mentre erano intenti alla ricerca del cibo. Così notai che essi si nutrono nuotando dove l'acqua è piuttosto bassa, oppure, ove è possibile, camminando e che sono particolarmente abili nell'afferrare pesciolini con rapidi movimenti del capo.

Appare evidente che le variazioni morfologiche esistenti tra il Gabbiano roseo e quello comune costituiscono un mirabile adattamento a questo sistema di nutrizione. La forma slanciata del becco si distacca da quella più o meno adunca degli altri Gabbiani, e somiglia invece a quella delle Rondini di mare; tale somiglianza è dovuta a convergenza, avendo entrambi la necessità di disporre di un becco idoneo ad arpionare una preda viscida. La maggior lunghezza delle zampe, sempre in proporzione a quella degli altri Gabbiani, dipende dalla particolare abitudine di procurarsi il cibo camminando. Infine il portamento più allungato del collo giova ad imprimere al becco lo slancio necessario per raggiungere una preda estremamente mobile.

Utilizzando un nascondiglio mi è stato possibile ottenere una interessante documentazione fotografica del Gabbiano roseo in cerca di cibo.

Purtroppo penso che in futuro mi sarà difficile continuare lo studio di questi uccelli, giacché a Biggemi sono in corso i lavori di riempimento delle vasche delle saline per dar luogo a stabilimenti industriali. Perciò quanto prima scomparirà questo particolare biotopo costiero, essenziale alla vita di queste creature.

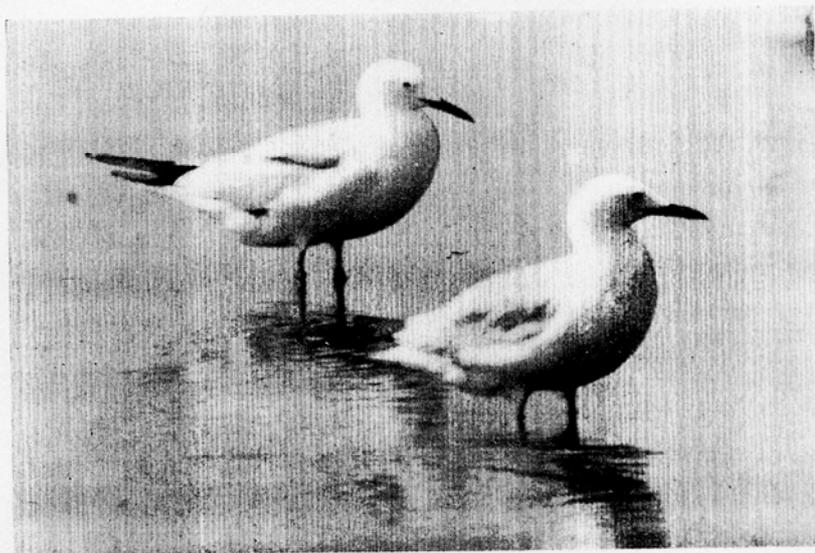


Fig. 3. — Gabbiani rosei in riposo dopo il pasto.

BIBLIOGRAFIA

- ALI SALIM e S. DILLON RIPLEY - Handbook of Birds of India and Pakistan, Vol. 3, Bombay, 1969.
- DEMENT'EV ed altri - Birds of the Soviet Union, Vol. III, 1951, traduzione dal russo in inglese del 1969.
- PRIOLO - Contributo allo studio dei caratteri e delle affinità del Gabbiano roseo (*Larus genei*, BRÈM.), Riv. It. Ornit. 1968.